

NUOVI ORIZZONTI

Settimanale di informazione - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 122/83

Giugno 2012 n. 6

**OSPOL - ORGANIZZAZIONE SINDACALE
DELLE POLIZIE LOCALI Viale Trastevere 66
Roma-O6 5818638 fax 06 5894847**

“POLIZIA LOCALE: ORDINE PUBBLICO ED EQUO INDENNIZZO SENATO DELLA REPUBBLICA 29-3-2012”

34 GIOVANI VIGILI MORTI PER CAUSA DI SERVIZIO DAL 1985 AD OGGI ±DAL CONVEGNO NAZIONALE DELLE POLIZIE LOCALI, SVOLTOSI NELLA SALA CAPITOLARE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA, GASPARRI E IL SINDACO ALEMANNI PRONTI A DARE BATTAGLIA A FAVORE DEI 65.000 AGENTI LOCALI D'ITALIA.

Le Delegazioni di tutte le Regioni d'Italia delle Polizie Locali hanno gremito la Sala Capitolare del Senato della Repubblica per protestare contro il Governo Monti che ha cancellato, per i 65.000 Agenti Locali d'Italia, l'Equo Indennizzo, il riconoscimento degli infortuni sul lavoro e la pensione privilegiata per causa di servizio.

Dopo l'introduzione del Vice Segretario Nazionale dell'OSPOL-CSA, Marco Marconi, sono seguiti gli autorevoli interventi di Stefano Lulli Segretario Dipartimento Polizia Locale CSA Roma Capitale, del Dr. Luciano Matterelli Presidente Nazionale ANVU, del Dr. Diego Porta Presidente Naz. ANCUPM, del Prof. Nicola Coco e del Dr. Ottavio Archidiacono, che hanno reso il clima della Sala dell'assemblea incandescente toccando, con argomentazioni giuridiche, il nervo scoperto della iniqua norma del Decreto Monti, giudicata discriminatoria ed anticostituzionale.

La partecipazione del Sindaco Alemanni e del Presidente Gasparri al Convegno Nazionale hanno portato una ventata di ottimismo, nella affollata Sala Capitolare del Senato, per l'impegno da Essi assunto, ognuno per la sua parte, di portare avanti le legittime rivendicazioni dei Vigili d'Italia nelle Sedi Istituzionali del Governo, mentre, si fa sempre più consistente la minaccia degli Agenti ed Ufficiali delle Polizie Locali d'Italia di abbandonare armi e bagagli nelle “caserme”

astenendosi dall'effettuare servizi di Sicurezza e Ordine Pubblico (Stadio, manifestazioni, grandi eventi, ecc. ecc.) se il Governo dovesse fare orecchie da mercante.

Il Presidente dell'OSPOL, Luigi Marucci, ha ricordato ai partecipanti al Convegno Nazionale che il Dipartimento Polizia Locale CSA ha inoltrato al Ministro degli Interni, Annamaria Cancellieri, ed ai Prefetti delle maggiori città d'Italia, una Diffida inerente l'esonero di tutti gli Agenti ed Ufficiali delle Polizie Locali d'Italia dai servizi di Ordine Pubblico e servizi collaterali per palese mancanza di tutela fisica e assicurativa in caso di aggressione o incidente sul lavoro. Marucci ha chiamato in correo tutti i Sindaci che, facendo finta di non sapere, se ne infischiano delle normative vigenti sulla sicurezza sul posto di lavoro e sulla mancanza di tutele assicurative contro i rischi ed incidenti sul lavoro, continuando a far svolgere servizi di sicurezza e di Ordine Pubblico agli Agenti della Polizia Locale senza, peraltro, dotare i Corpi degli strumenti di autodifesa e protezione (manganello, casco antisommossa giubbotto antitaglio) alla pari degli agenti della Polizia di Stato chiamati a svolgere servizi di sicurezza e Ordine Pubblico.

Mentre il Presidente Maurizio Gasparri ha dato la disponibilità, su richiesta del Presidente dell'OSPOL Marucci, di formare un Tavolo Tecnico permanente con i Sindacati e Associazioni di Categoria inerente le rivendicazioni in oggetto, le Assemblee dei lavoratori della sicurezza locale continuano e da Roma si dirameranno in tutti i capoluoghi di provincia d'Italia fino a ritornare a Roma il 12 MAGGIO P.V. PER PARTECIPARE AL GRANDE RADUNO NAZIONALE DELLE POLIZIE LOCALI CON CONCENTRAZIONE IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA. La contestazione contro il Governo Monti si è aggravata quando il Presidente dell'OSPOL Marucci con commozione ha ricordato i colleghi caduti in servizio, martiri del dovere, osservando un minuto di silenzio, mentre venivano scanditi i 33 nomi degli Agenti Locali immolatesi nell'adempimento del proprio servizio. La platea

commossa li ha onorati con un grande affettuoso applauso finale. Il loro estremo sacrificio, ignorato oggi come ieri dalle Istituzioni, è di esempio a tutti gli uomini e donne in divisa d'Italia. EROI CHE NON SARANNO MAI DIMENTICATI!

I CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL PROPRIO DOVERE DELLE POLIZIE LOCALI D'ITALIA

“GIUSEPPE MACHEDDA - SALVATORE CASTELBUONO -ALESSANDRO FERRARI - GIUSEPPE RADDA - GIUSEPPE MARINO - BRUNO MONTESI - CLAUDIO MAZZAMUTO - FEDERICA BARBIERO - BATOLOMEO MANA - PAOLO PROCOPIO - GIUSEPPE BRIZZI - VINCENZO UGGA - RENATO STUCCHI - PAOLO RUGGERI - GAETANO PICONE -WALTER PROCACCINI - ALESSANDRO STRANGUZZI - LUCIANO RAFFA - GIOVANNI FAZIO - ROBERTO BUSSI - ANGELO ENRICO NOBILE - AURELIO ZAGHINI - CLAUDIO MIGALI - ORESTE DOZZA - LUIGI FALANGA - ANGELO VERSACI - CARLO SALERNO - ELIO SINCERI - MARIO CASCHERINI - CESARE MARZULLI -MICHELE BOVA - ALESSANDRO BENELLI - EMILIANO LIUZZI - NICCOLO' SAVARINO”.

Roma 29 Marzo 2012

L'Ufficio stampa

EQUO INDENNIZZO: DISPARITA' DI TRATTAMENTO TRA POLIZIA DI STATO E POLIZIA LOCALE”

Costretti ad uscire dalle nostre “caserme” per urlare tutta la rabbia, da anni soffocata, contro le molteplici ingiustizie perpetrate da tutti i Governi, contro i 65.000 Agenti ed Ufficiali delle Polizie Locali d'Italia. Quelle ingiustizie che hanno causato in molte famiglie enormi danni permanenti ed in molti casi lutti per morti annunciate non possono lasciare in pace le nostre coscienze di uomini liberi dediti a difendere i diritti altrui.

Non possiamo continuare a subire iniquità su iniquità ed esporre le nostre famiglie a preoccupazioni per il futuro, ai rischi invalidanti dei propri congiunti, alle morti per incidenti sul lavoro di Genitori e Figli che fanno il mestiere del “poliziotto Locale” erogando sicurezza alle Popolazioni!

Ma possiamo comprendere benissimo quello che il Ministro degli Interni Annamaria Cancellieri vuole dire quando nell'ambito di Convegni e dibattiti sui temi della Polizia Locale e sulla “fantomatica” riforma (Convegno ANCI) liquida

la questione semplicemente lanciando , non un sasso nello stagno ma, un macigno che ha mandato in frantumi tutti i sogni dei contro-riformisti Senatori fautori di progetti peggiorativi della legge 65/86: “NO A PARCELLIZZAZIONI: LA SICUREZZA E' UNA SOLA E VA GESTITA COME UNA CRISTALLERIA CHE SI PUO' ROMPERE” (Ministro Annamaria Cancellieri.

Ecco la verità sullo spettro dell'Equo Indennizzo alla Monti:” Polizia di Stato Si Polizia Locale No” che ha fortificato il concetto della disparità di trattamento tra soggetti che hanno le stesse qualifiche , che operano ambedue nella sicurezza ma che non hanno le stesse tutele fisiche e le stesse garanzie previdenziali ed assicurative. Egli, volutamente, ha solcato il confine tra compiti di Sicurezza e Ordine Pubblico e compiti di sicurezza Urbana, tra repressione e prevenzione, tra Polizia del Comparto Sicurezza e Polizia del Comparto dell'Ente Locale.

Confini invalicabili visto il perdurare di un armamento con dotazioni di Pistola alle Polizie Locali soltanto per DIFESA PERSONALE , come per difesa personale è lo spray al peperoncino, lo sfollagente, ed ogni altro strumento in dotazione alle Polizie Locali d'Italia.

Confini sfondati dall'arroganza del potere, dalle bugie dei venditori di fumo dei sindacali “gialli” e da quei politici corrotti che in connubio tra essi, nel tempo, hanno fatto sì che fosse depredata fino in fondo la legge 65/86 cancellando la INDENNITA' DI P.S. pensionabile; il CONTRATTO DI DIRITTO PUBBLICO E L'EQUO INDENNIZZO, svuotandola di ogni contenuto riguardante i Diritti che oggi sono percepiti soltanto dalle altre forze di Polizia dello Stato (vedasi Equo Indennizzo e trattamento agevolato IMU).

Con il tradimento oggi compiuto dal Governo Monti il “sistema” crede ancora di poter usare le Polizie Locali come manovalanza nei servizi cosiddetti “sporchi” che non vogliono fare le altre Polizie con la P maiuscola. Essi non hanno pensato che cancellando l'ultimo cordone ombelicale che era l'Equo Indennizzo hanno aperto una colossale falla nel sistema sicurezza del Paese che sarà difficile sanare senza provocare disastri ancora più consistenti nel variegato pianeta delle Polizie di Stato. La diffida del Dipartimento Polizia Locale del CSA inoltrata al Ministro degli Interni Cancellieri inerente l'esonero di tutti gli Agenti ed Ufficiali delle Polizie Locali d'Italia dai servizi di Sicurezza e di Ordine Pubblico e servizi collaterali, ha scoperto il drammatico tunnel delle tutele

fisiche inesistenti degli Agenti Locali d'Italia, l'insufficienza dell'addestramento, la mancanza di strumenti necessari per l'autodifesa, oltre alla carenza di Polizze assicurative sui rischi aggressione, incidenti sul lavoro, o morte per causa di servizio, eventi insiti nel servizio di sicurezza e Ordine Pubblico.

Eppure ancora si sentono gli echi di alcuni "signori" che non capendo quello che sta accadendo nel panorama delle Polizie Locali giocano a fare i "Rambo" con campi di addestramento tipo "Al Qaeda" e si cimentano a scimmiettare a fare i "generali" per dirigere ogni eventuale contrasto ad una eventuale guerriglia urbana immaginaria. Occorre isolare questi "servi" del sistema, magari interessando la Magistratura. Questo per mettere in sicurezza gli Agenti Locali impegnati in dette esercitazioni (da non dimenticare l'episodio drammatico di Milano accaduto all'Agente Alessandro Amigoni) e per ogni accertamento della legalità di dette operazioni.

Il Sindacato di categoria auspica che le Polizie Locali d'Italia si fermino un attimo a riflettere e abiurino alla schizofrenica corsa verso l'accaparrarsi di ARMI DA FUOCO, DI MANGANELLI E DI SCIABOLE DI RAPPRESENTANZA onde evitare di essere armati soltanto per difesa personale alla stregua di un cacciatore o un commerciante.

In questo scenario apocalittico il Sindacato "libero" chiede ai Governati ed alle Istituzioni di ristabilire la legalità con la riacquisizione dei Diritti cancellati alle Polizie Locali come l'INDENNITA DI P.S., IL CONTRATTO DI DIRITTO PUBBLICO, LA CATEGORIA A RISCHIO E L'EQUO INDENNIZZO, che sono irrinunciabili per chi, come gli Agenti ed Ufficiali delle Polizie Locali, indossa la Divisa con onore e opera al servizio della legge e della collettività.

Il Sindacato Libero non può che auspicare il ritorno della politica, cioè della democrazia, perché soltanto allora possono essere comprese le rivendicazioni globali dei 65.000 Agenti ed Ufficiali delle Polizie Locali che da sempre rivendicano la sacrosanta parificazione contrattuale, salariale, sostanziale, previdenziale e assicurativa alle altre Polizie Civili del Paese.

Avanti dunque A TESTA ALTA VERSO IL FUTURO, VERSO IL GRANDE RADUNO NAZIONALE DELLE POLIZIE LOCALI D'ITALIA. Tutti a Roma, a Settembre, per dare dimostrazione alla Gente che i "Poliziotti Locali d'Italia" amano fortemente il proprio lavoro, il proprio territorio e la propria divisa. A TESTA ALTA nelle vie della Capitale d'Italia per

ricordare, al Governo non eletto da Popolo, che i Poliziotti Locali invocano, all'insegna della Costituzione, il ritorno delle libertà e della democrazia! "TUTELE , SICUREZZA, GIUSTIZIA, LAVORO E SOLIDARIETA".

Luigi Marucci
Responsabile Nazionale
Dipartimento Polizia Locale

Direttore Responsabile: Luigi Marucci

Direzione: Via Clelia, 18 – 00182 Roma

